

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

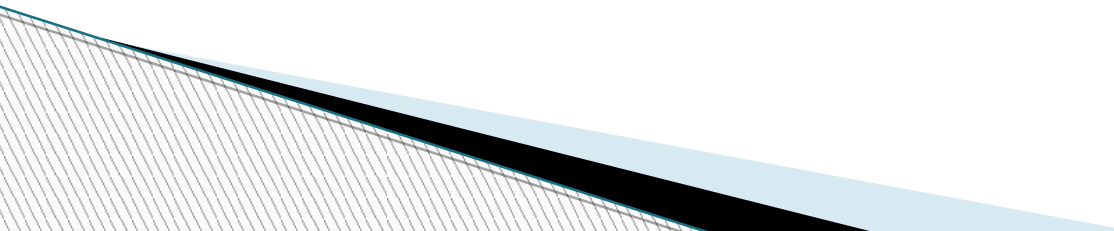
ITI F. Severi
a.s. 2018-19

Referenti Puddu – Stecca

Finalità

- ▶ Fare sì che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in **modo positivo** , allo scopo di **PREVENIRE** episodi di prepotenze e di vittimismo.
- ▶ Potenziare negli alunni una **crescita sociale** attraverso un approccio di sensibilizzazione, il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali , sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

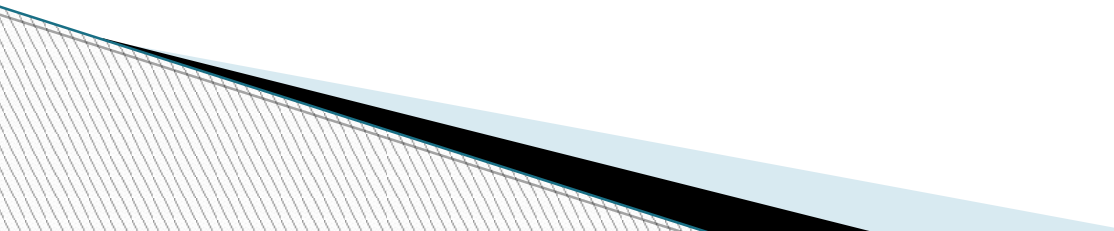
Cos'è il bullismo

- ▶ È un comportamento **aggressivo** teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno **stesso individuo**, si **ripete nel tempo** e spesso **la vittima non riesce a difendersi**.
 - ▶ Si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo.
- 

Cos'è il bullismo

- ▶ Il bullismo si basa su **tre principi**:
 - Intenzionalità.
 - Persistenza nel tempo.
 - Asimmetria nella relazione.

Tipi di bullismo

- ▶ **FISICO**: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima;
 - ▶ **VERBALE**: insultare, deridere, offendere;
 - ▶ **INDIRETTO**: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.
 - ▶ **CYBERBULLISMO**
- 

Tipi di bullismo

- ▶ È in aumento nelle scuole il **bullismo discriminatorio**, legato al pregiudizio.
 - Bullismo omofobico
 - Bullismo razzista
 - Bullismo contro i disabili

Cyberbullismo

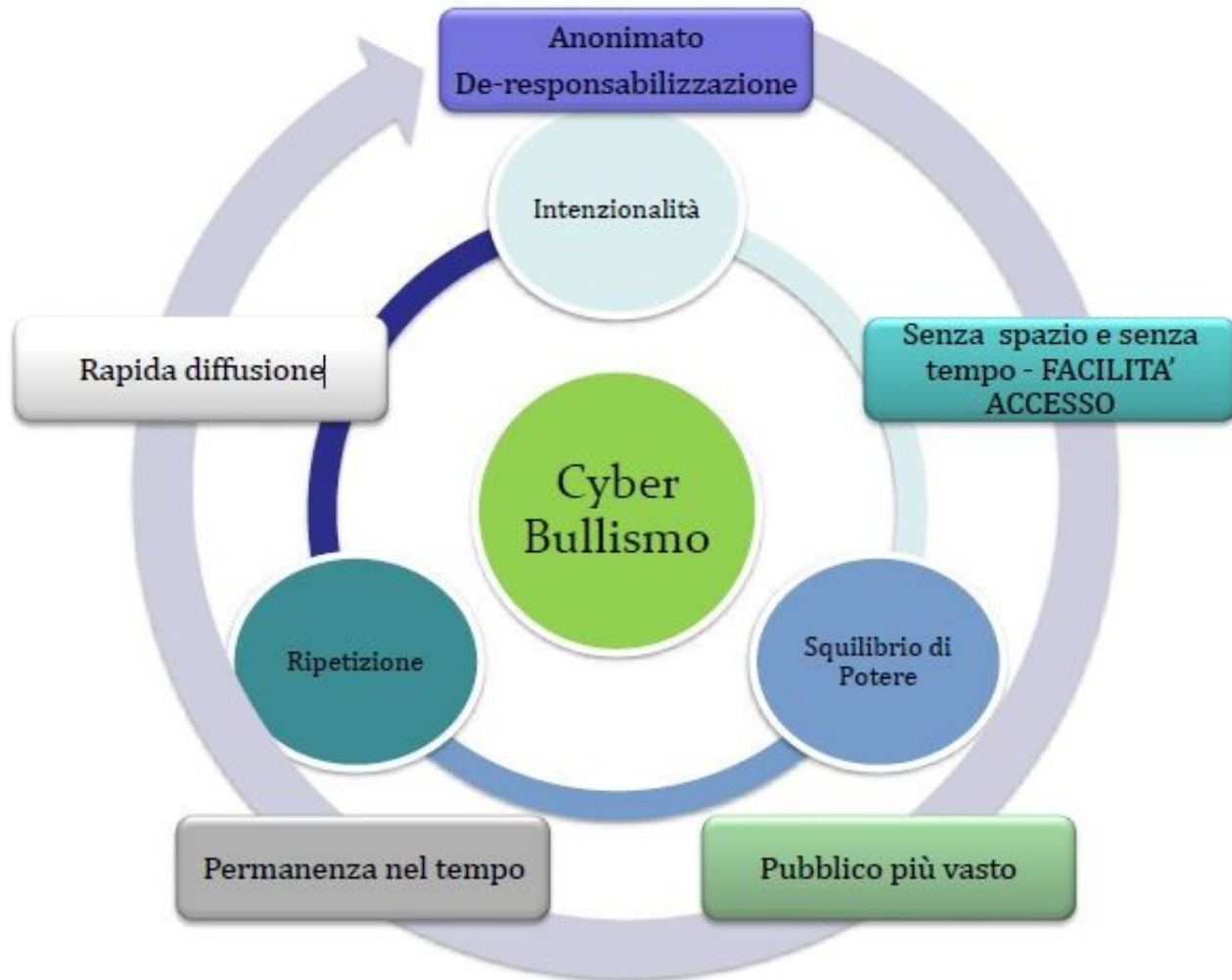
Con l'avvento del web 2.0 tutti possono partecipare e collaborare attivamente nello spazio cibernetico, divenuto un ambito di espressione del sé, in quanto parla di noi

- ▶ **Perché gli adolescenti usano internet?**
 - Formazione del Sé e dell'Identità
 - Socializzare e costruire relazioni
 - Soddisfare la loro curiosità
 - Cercare supporto sociale

Cyberbullismo

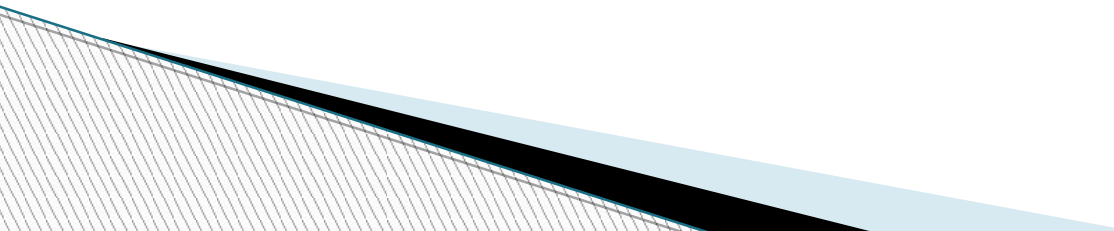
- ▶ Il cyberbullismo presenta elementi di **continuità** rispetto al bullismo tradizionale, **MA** mostra altrettanti elementi di **novità**, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano propriamente dalle modalità interattive, mediate dalle nuove tecnologie.

Cyberbullismo

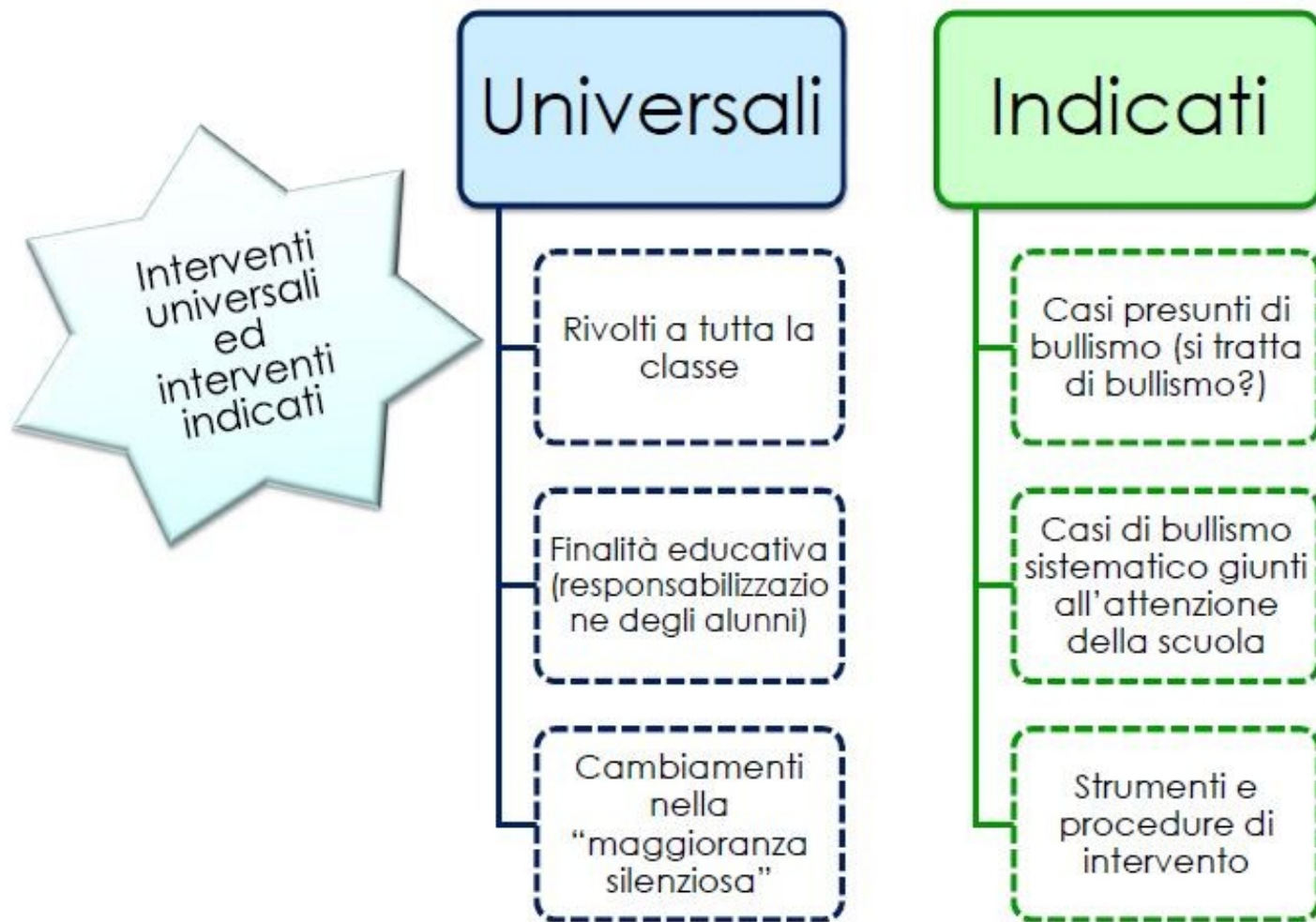


Che cosa si chiede alla scuola

- ▶ **Interventi di natura**
 - **Primaria:** PREVENIRE il sintomo
 - **Secondaria:** prime manifestazioni precoci del sintomo
 - **Terziaria:** disturbo già manifestato

- ▶ **Universali** : rivolti a tutti gli alunni
 - ▶ **Selettivi**: rivolti a sottogruppi a rischio
 - ▶ **Indicati**: indirizzati agli alunni che presentano specifiche problematiche
- 

Cosa si chiede alla scuola



- ▶ **Necessità e importanza degli interventi**
 - Per ridurre il rischio individuale
 - Per modificare i meccanismi responsabili del bullismo
 - Per creare una scuola attenta ai bisogni di tutti i ragazzi/e

Nel complesso i programmi antibullismo sono efficaci: riduzione del 20–23% del bullismo e riduzione del 17–20% della vittimizzazione

Cosa ci stanno a fare la Puddu e la Stecca qui...

**NON PREOCCUPATEVI,
PENSIAMO A TUTTO NOI?**

SBAGLIATO!

Legge 71 /2017

- ▶ La L. 71 /2017: “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”, a completamento della Legge 107 del 2015, invita **diversi soggetti** a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva **di intervento educativo** e mai punitivo.
- ▶ Viene ribadito il **ruolo centrale della Scuola** che è chiamata a realizzare azioni in un’ottica di *governance diretta dal MIUR*.
- ▶ Compito della Scuola è anche quello di favorire l’acquisizione delle competenze necessarie all’esercizio di una **cittadinanza digitale** consapevole. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Soggetti coinvolti nella scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO

▶ **Promuove:**

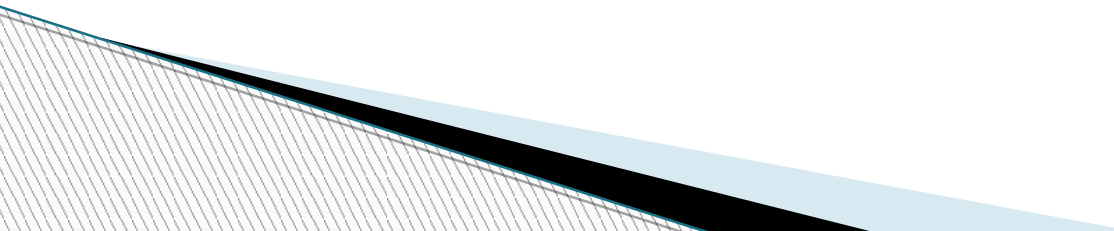
- **attività di formazione** (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- ↪ **attività di informazione e sensibilizzazione** realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.
- ↪ specifiche intese con i **servizi territoriali** (servizi della salute, servizi sociali, forze dell'ordine, servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia) in grado di fornire **supporto specializzato** e continuativo ai minori coinvolti, ove la scuola non disponga di adeguate risorse

Definisce

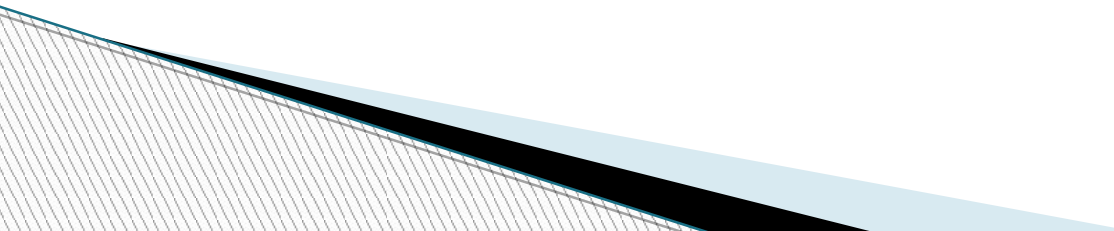
- le linee di indirizzo del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e del **Patto di corresponsabilità (D.P.R. 235/07)**, affinché contemplino **misure specificatamente dedicate** alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Individua uno o più docenti **referenti**.

REFERENTI

- ▶ Raccolgono e diffondono le **buone pratiche** educative e organizzative;
 - ▶ coordinano le azioni di **monitoraggio** e di **rilevamento** dei consigli di classe, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'istituto.
 - ▶ Si coadiuvano di una **commissione** che si occuperà dei **casi** individuati come “a rischio” dal **Consiglio di Classe** interessato.
- 

CONSIGLIO DI CLASSE

- Attiva un processo di attenzione, senza sottovalutare situazioni a rischio.
 - Coglie le eventuali situazioni di disagio.
 - Appurato il potenziale rischio, segnala ai referenti, attraverso la compilazione del **modulo di segnalazione**, il caso per una valutazione e successiva gestione.
- 

- ▶ **COMMISSIONE (team per le emergenze)**
 - ▶ Composta da:
 - Referenti, formati sul tema
 - insegnanti (*Mazzucato, Libretti, Marcuzzi, Guarda,, Romanut, Torresin*)
 - peer educator (*Ioan Ivan, Michel Cano*)
 - ATA (*Elda*)
- 